

SICUREZZA STRADALE

Sagome sulle strade per allertare gli automobilisti

Iniziativa condivisa dal gruppo di lavoro della Provincia

Cuneo Sagome di legno lungo le strade provinciali per allertare gli automobilisti e dissuaderli dalla velocità. Il progetto della Provincia per la sicurezza stradale sta per essere realizzato. La proposta del presidente della Provincia, Raffaele Costa, è stata condivisa dal Consiglio provinciale già alcuni mesi fa, dopo essere stata valutata in un confronto con esperti, medici, psicologi, scuole guida, giovani e genitori delle associazioni che si interessano di sicurezza stradale, tenendo conto anche della normativa vigente. Ora sono state individuati i punti strategici lungo la viabilità provinciale. Le sagome di legno, realizzate con il contributo del Lions Club di Cuneo, saranno una cinquantina, collocate in via sperimentale lungo una ventina di strade provinciali ad alto rischio. Reparto di Alba: strada provinciale 592 Canelli-Santo Stefano Belbo a Santo Stefano Belbo; provinciale 429 Alba-Cortemilia ad Alba e a Borgomale; provinciale 439 Cortemilia-Gorzegno a Gorzegno; provinciale 929 Montà-Canale-Borbore a Canale; provinciale 12 fondovalle Tanaro a Cherasco; provinciale 32 Diano-Bossolasco a Lequuo berria e a Bossolasco. Reparto di Mondovì: strada provinciale 564 Cuneo-Mondovì a Mondovì e Beinette; provinciale 12 Bastia Mondovì-Carrù a Carrù; provinciale 661 Dogliani-Montezemolo a Belvedere Langhe e a Paroldo; provinciale 430 Ceva-Montezemolo a Sale Langhe. Reparto di Cuneo: provinciale 3 Cuneo-Castelletto Stura a Castelletto Stura; provinciale 25 San Benigno-Tarantasca a Cuneo; provinciale 42 Beinette-Peveragno a Peveragno; provinciale 589 Busca-Cuneo a Busca. Reparto di Saluzzo: strada provinciale 20 Genola-Centallo a Genola e a Centallo; provinciale 165 "Reale" Marene-Caramagna a Marene e Cavallermaggiore; provinciale 589 Saluzzo-Busca a Busca; provinciale 662 Savigliano-Saluzzo a Savigliano.

"I dati sulle vittime della strada – ha detto Costa - sono aggiornati continuamente dagli uffici provinciali: dall'inizio dell'anno ad oggi sono morte 5 persone, lo scorso anno nello stesso periodo erano già 16. In questi ultimi mesi i



morti sono diminuiti anche grazie al fattore neve che ha indotto molti conducenti ad una maggiore prudenza. Una prudenza che si auspica possa permanere nel corso dell'anno. L'impegno del mondo scolastico, della Chiesa, delle forze dell'ordine, delle famiglie delle vittime, di Comuni e della Provincia è intenso e qualche risultato sta arrivando. Se un miglioramento sta arrivando è merito di una maturazione complessiva della società: qualche anno fa l'incidente stradale era ritenuto un tributo al progresso, oggi viene quasi considerato alla pari con gli incidenti sul lavoro. La situazione resta grave, anche se diversa rispetto agli anni '90 che si conclusero con una media annua addirittura superiore alle 130 vittime, ma deve continuare ad essere valutata come pericolosa, per gli automobilisti, i motociclisti, i ciclisti ed in taluni casi anche per i pedoni". (10-159cv09)